

CANONICA
0434 364298
sacrocuorepn@gmail.com

PARROCI
don Omar Bianco
cel 340 253 2481
omarbianco2003@gmail.com

don Claudio Pagnutti
cel 340 681 0323
c.pagnutti@tiscali.it

WEB E SOCIAL
SITO INTERNET
sacrocuoreimmacolata.com

FACEBOOK
facebook.com/sacrocuorepn/

INSTAGRAM
sacrocuore_immacolata

YOUTUBE
Sacro Cuore Messe Live - Pn

TELEGRAM
t.me/Camminare_Insieme

CAMMINARE INSIEME
Per iscriversi alla newsletter mandare un messaggio con scritto "AVVISI" a:

MAIL
camminareinsieme@gmail.com

WHATSAPP
353 428 4133

ORARI CELEBRAZIONI

DOMENICA E FESTIVITA'
ore 8.30 e 11.00 S. CUORE
ore 10:00 IMMACOLATA

FERIALE
LUN - MER - VEN
ore 18.00 S. CUORE
MAR - GIO
ore 8.30 IMMACOLATA

SABATO E PREFESTIVI
ore 18.00 S. CUORE
ore 18.00 IMMACOLATA

Verificare sempre eventuali modifiche nella sezione "APPUNTAMENTI" in ultima pagina



9 FEBBRAIO 2025
V DOMENICA DEL T. O. - ANNO C
Isaia 6,1-2a.3-8; Salmo 137; Prima Lettera ai Corinzi 15,1-11; Luca 5,1-11

LUI SULLA MIA BARCA
Commento al Vangelo di Ermes Ronchi

Tirate le barche a terra lasciarono tutto e lo seguirono.
Senza neppure chiedersi dove Gesù li avrebbe condotti. Lo seguono in piena incoscienza.
Perché il motivo di tutto è solo lui, quel Rabbi dalle parole folgoranti. Allontanati da me, aveva detto Pietro; e alla fine si allontanano ma insieme, verso un altro mare, lasciando sulla riva le barche riempite fino all'orlo dal miracolo. Sono i 'futuri di cuore'.
Tutto è cominciato con una notte buttata, le reti vuote, la fatica inutile. E Gesù in piedi vede. Vede 'due barche', dice il vangelo, ma io credo che veda tutta la delusione e la tristezza del mondo sui volti dei pescatori, che in disparte lavano le reti vuote.
Il maestro parla con linguaggio universale e immagini semplicissime, non dal pinnacolo del tempio ma dalla barca di un pescatore di Cafarnao. Non da luoghi sacri, ma da un angolo umanissimo e laico, in mezzo alle attività umane, non padrone, ma ospite dello spazio umano, delle periferie, delle attese, delle delusioni.
Gesù di fronte a uomini in crisi, per un pescatore non pescare è la crisi d'identità, usa tutta la sua sapienza e delicatezza: prega Simone di staccarsi un po' dalla riva.
Sale sulla barca di Simone e lo prega: notiamo la finezza del verbo scelto da Luca. Così il maestro sale sulla barca della mia vita e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, per affidarmi un nuovo mare.
Prendi il largo e getta le tue reti.
Sulla tua parola le getterò. Simone si fida e si avvia il miracolo. Una quantità enorme di pesci, una quantità di giorni pieni di pane e di luce per lui e per tutti coloro che sulla sua parola getteranno le reti.
Un prodigio. Un segno. Simone ha paura: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Gesù sull'acqua del lago ha una reazione bellissima. Lui, il grande pescatore di uomini, alle parole di Simone non risponde "non sei peggio degli altri", non giudica, non condanna, ma neppure assolve.
A lui non interessa giudicare neppure in vista di una assoluzione, a lui interessa il frutto, la pesca abbondante, la fecondità della vita e non la purezza fondamentalista. Mette oro nelle ferite.
Gesù pronuncia una parola solenne e inattesa: non temere, d'ora in avanti tu sarai... e il futuro conta più del presente, più del passato, d'ora in avanti cercherai uomini, raccoglierai vite per la vita.
E il bene possibile domani vale più del male di ieri e di oggi.
Io non sono che un perdonato, uno che non ha preso niente, ma che ora sulla tua parola getterà le reti ancora. Sono il primo dei paurosi, l'ultimo dei coraggiosi, ma d'ora in avanti qualcosa sarò, Signore, se la tua grazia farà del mio nulla qualcosa che serva a qualcuno.

33^ GIORNATA MONDIALE DEL MALATO: IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO «LA SPERANZA NON DELUDE» (RM 5,5) E CI RENDE FORTI NELLA TRIBOLAZIONE

Cari fratelli e sorelle! Celebriamo la 33^ Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza". In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione.

Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: **come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito (cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, 1808).**

Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: l'incontro, il dono e la condivisione.

1 L'incontro. Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli (cfr Lc 10,1-9), li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio» (v. 9). Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. **Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.**

La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli. Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita» (S. Giovanni Paolo II, Discorso ai giovani, New Orleans, 12/9/87).

2 Il dono. Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrêl (cfr La speranza è una luce nella notte, Città del Vaticano 2024, Prefazione).

Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. **Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «né morte né vita, né angeli né principali, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39).** E da questa "grande speranza" deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita (cfr Benedetto XVI, Lett. enc. Spe salvi, 27,31). Non solo, ma il Risorto cammina anche con noi, facendosi nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus (cfr Lc 24,13-53). Come loro, anche noi possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'"oltre" che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

3 La condivisione. I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. **Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere! Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore!** Ci si rende conto, cioè, di essere "angeli" di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari, amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche.

Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. **Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità (cfr Lc 10,25-37).**

Cari malati, cari fratelli e sorelle che prestate la vostra assistenza ai sofferenti, in questo Giubileo voi avete più che mai un ruolo speciale. **Il vostro camminare insieme, infatti, è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza»** (Bolla Spes non confundit, 11), **la cui voce va ben oltre le stanze e i letti dei luoghi di cura in cui vi trovate, stimolando e incoraggiando nella carità «la coralità della società intera»** (ibid.), in una armonia a volte difficile da realizzare, ma proprio per questo dolcissima e forte, capace di portare luce e calore là dove più ce n'è bisogno. **Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo!** Anch'io lo faccio e prego per voi affidandovi a Maria, Salute degli infermi, attraverso le parole con cui tanti fratelli e sorelle si sono rivolti a Lei nel bisogno:

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Vi benedico, assieme alle vostre famiglie e ai vostri cari, e vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me.

10 FEBBRAIO: GIORNO DEL RICORDO

La Repubblica italiana riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia delle vittime delle foibe, dell'esodo degli istriani, dei fiumani e dei dalmati italiani dalle loro terre durante la seconda guerra mondiale e nell'immediato secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale...

O Dio, Signore della vita e della morte, della luce e delle tenebre, dalla profondità di questa terra e di questo nostro dolore noi gridiamo a Te. Ascolta, o Signore, la nostra voce. Noi siamo venuti qui per innalzare le nostre povere preghiere e deporre i nostri fiori, ma anche per apprendere l'insegnamento che sale dal sacrificio di questi Morti. E ci rivolgiamo a Te, perché Tu hai raccolto l'ultimo loro grido, l'ultimo loro respiro.

Questo calvario, col vertice sprofondato nelle viscere della terra, costituisce una grande cattedra, che indica nella giustizia e nell'amore le vie della pace. Ebbene, Signore, Principe della Pace, concedi a noi la Tua pace. Dona conforto alle spose, alle madri, alle sorelle, ai figli di coloro che si trovano in tutte le foibe di questa nostra triste terra, e a tutti noi che siamo vivi e sentiamo pesare ogni giorno sul cuore la pena per questi Morti, profonda come le voragini che li accolgono.

Tu sei il Vivente, o Signore, e in Te essi vivono. Che se ancora la loro purificazione non è perfetta, noi Ti offriamo, o Dio Santo e Giusto, la nostra preghiera, la nostra angoscia, i nostri sacrifici, perché giungano presto a gioire dello splendore del Tuo Volto.

E a noi dona rassegnazione e forza, saggezza e bontà. Tu ci hai detto: "Beati i misericordiosi perché saranno chiamati figli di Dio, beati coloro che piangono perché saranno consolati", ma anche beati quelli che hanno fame e sete di giustizia perché saranno saziati in Te, o Signore, perché è sempre apparente e transeunte il trionfo dell'infinità.

+ Mons. Antonio Santin Vescovo di Trieste (1959)

79^ GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA E DI TUTTE LE MALATTIE DIMENTICATE

Anche quest'anno nella giornata mondiale dei malati di lebbra e di tutte le malattie dimenticate (26 gennaio) la comunità di clan e di noviziato del gruppo scout delle nostre parrocchie ha accolto la proposta del gruppo missionario di sostenere l'ambulatorio gestito dalla comboniana Suor Maria Villar in Egitto, che, con le altre sorelle, accoglie con infinito amore le persone afflitte dalla lebbra.

La giornata mondiale dei malati di lebbra e di tutte le malattie dimenticate è stata istituita dal giornalista, filantropo e poeta francese Raoul Follereau per non dimenticare questa malattia e i suoi malati, che ancora oggi, come ai tempi di Gesù vengono emarginati dalla società e dimenticate dalle case farmaceutiche, poiché questa malattia è diffusa soprattutto in quello che viene definito "Sud del mondo".

Grazie alla generosità della nostra comunità siamo riusciti a raccogliere 1500 Euro, che siamo certi contribuiranno a rendere "un po' migliore" le condizioni di vita dei nostri fratelli in Egitto. Vi ringraziamo per questo piccolo gesto, che tuttavia ha un valore immenso per questa comunità, non solo dal punto di vista economico, ma anche di vicinanza ed empatia ad una parte di mondo che viene troppo spesso dimenticata.

Per ultime, ma non meno importanti, vorremmo ringraziare le brave e generose signore di Lestans, Borgo Ampiano, Travesio e Valeriano, che hanno sfornato dei meravigliosi e deliziosi dolci, i quali hanno concorso alla raccolta delle generose donazioni.

Clan Sicomoro



GREST PARROCCHIALE

AAA CERCASI ADULTI DISPONIBILI

dal 9 al 27 giugno 2025
dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00

per affiancare gli animatori in alcuni aspetti organizzativi: sorveglianza, merenda, gite...

Info e adesioni entro il 25/2 a
Laura Bellato cel 349 262 1474



Seguirà incontro con tutti i volontari
venerdì 28/2 ore 20.30
in oratorio "don Ciani" al S. Cuore

Ti aspettiamo!!!



Ti aspettiamo alla super mega

Festa di Carnevale

sabato 22 Febbraio

per tutti i bambini dalla 1a elementare

dalle 14.30 alle 16.30
presso il salone dell'oratorio
"don Ciani" al S. Cuore

non sono consentiti:
coriandoli, schiume
e oggetti contundenti
(es spade, pistole)



Papa Francesco
@Pontifex_it

Come esorta l'apostolo Paolo, vi incoraggio ad essere lieti nella speranza, forti nelle tribolazioni, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli (Rm 12, 12-13).

APPELLO AI FEDELI
Il gruppo dei sacristi del S. Cuore in questo momento è in difficoltà nel coprire tutte le celebrazioni. Chi avesse piacere di offrire la sua disponibilità, può **contattare i parroci** e in seguito verrà **accolto e accompagnato dai sacristi** con più esperienza. **Grazie e passate parola!**
Il Gruppo Liturgico

PERCORSO PER GIOVANI E ADULTI IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Per la nostra Forania di Pordenone il 1° incontro, del percorso per giovani e adulti di riscoperta della propria fede e in vista della celebrazione del sacramento della Cresima, è fissato per **giovedì 13 febbraio, alle ore 20.30, presso la parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano a Torre di Pordenone**. Per informazioni e iscrizioni al percorso telefonare all'**Ufficio Catechistico Diocesano 0434 221221**.

Sante Messe



DON MAURIZIO

Il 3 febbraio è tornato alla Casa del Padre **Camillo Lessio, papà di don Maurizio**. Accompagniamo don Maurizio e tutta la sua famiglia con affetto e nella preghiera.

BANCO FARMACEUTICO

Dal 4 al 10 febbraio 2025, recandoti presso le farmacie Alla Fede, Badanai-Scalzotto, Bellavitis, Kossler, Libertà, Madonna delle Grazie, Rimondi, S. Lorenzo, Zardo e Comunali Grigoletti, Via Montreale, Via Cappuccini potrai **acquistare farmaci da banco che saranno donati a persone bisognose** del territorio tramite associazioni di volontariato accreditate.

9/2/25 : PELLEGRINAGGIO DIOCESANO

Domenica 9/2/25 ricorre la Giornata Mondiale del Malato il cui momento centrale in diocesi sarà la **celebrazione eucaristica giubilare per gli ammalati alle ore 15.30 presso il Santuario Madonna di Rosa a S. Vito**. Programma:
14.00 - Processione dalla Casa di Riposo di San Vito.
15.00 - Confessioni in Santuario
15.30 - Celebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo
Dalle ore 14.30 in Santuario, momento di preghiera per chi è impossibilitato a partecipare al pellegrinaggio.
Seguirà un rinfresco per tutti i partecipanti.

DISARMO NUCLEARE

Segnaliamo anche l'iniziativa del Movimento Nonviolento Pn per mercoledì 12 febbraio, ore 20.45, Oratorio S. Zenone – Aviano: **“Disarmo nucleare e scelta nonviolenta”** con Francesco Vignarca, coordinatore Rete Italiana Pace e Disarmo, e Mao Valpiana, presidente del Movimento Nonviolento.

APPUNTAMENTI

DOMENICA 9 FEBBRAIO - Gior. Mond. del Malato
Giubileo degli Ammalati (si veda sopra)

MERCOLEDI' 12 FEBBRIO

ore 20.30 al S. Cuore Incontro del Consiglio della nostra Comunità Pastorale

GIOVEDI' 13 FEBBRAIO

ore 20.30 al S. Cuore Gruppo Liturgico

SABATO 8 FEBBRAIO	
ore 18.00 Immacolata	++ Cesarina, Maria e Vito
ore 18.00 S. Cuore	++ Antonio e Cecilia + Ernesto Moro
DOMENICA 9 FEBBRAIO	
ore 8.30 S. Cuore	
ore 10.00 Immacolata	++ Bruno e Genoveffa
ore 11.00 S. Cuore	++ Don Angelo Santarossa e def fam
LUNEDI' 10 FEBBRAIO	
ore 18.00 S. Cuore	+ Ivan Biasin
MARTEDI' 11 FEBBRAIO	
ore 8.30 Immacolata	++ Giuseppina e Alberto
MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO	
ore 18.00 S. Cuore	+ Nelly Rosario Romero in Moro
GIOVEDI' 13 FEBBRAIO	
ore 8.30 Immacolata	
VENERDI' 14 FEBBRAIO	
ore 18.00 S. Cuore	++ Bruno Canton e Anna Roman

AVVISO IMPORTANTE



GREST PARROCCHIALE

AAA CERCASI ADULTI DISPONIBILI

dal 9 al 27 giugno 2025
dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.00

per affiancare gli animatori in alcuni aspetti organizzativi:
sorveglianza, merenda, gite...

Info e adesioni entro il 25/2 a
Laura Bellato cel 349 262 1474

Seguirà incontro con tutti i volontari
venerdì 28/2 ore 20.30
in oratorio "don Ciani" al S. Cuore

Ti aspettiamo!!!



Ti aspettiamo alla super mega



Festa di Carnevale

sabato 22 Febbraio

per tutti i bambini dalla 1a elementare

dalle 14.30 alle 16.30
presso il salone dell'oratorio
"don Ciani" al S. Cuore

non sono
consentiti:
coriandoli,
schiume
e oggetti
contundenti
(es spade,
pistole)



XXXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO



GIUBILEO
2025



Domenica 9 febbraio 2025

PELLEGRINAGGIO DI SPERANZA **A SAN VITO AL TAGLIAMENTO**

- 14.00 Processione Casa di Riposo - Santuario Madonna di Rosa
- 15.30 Celebrazione della S. Messa presieduta da S. E. Mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia-Pordenone
- Dalle ore 14.30 in Santuario, per le persone che non possono per motivi di salute fare il pellegrinaggio, ci sarà un momento di preghiera guidata nell'attesa dell'arrivo dei pellegrini.
- Seguirà un rinfresco per tutti i partecipanti

Organizzatori e collaboratori:

- O.F.T.A.L.; C.V.S.
- Servizio Liturgico Diocesano e Ministri Straordinari della Comunione
- Centro di Pastorale Adolescenti e Giovani
- Santuario Madonna di Rosa
- Parrocchia dei Santi Vito, Modesto e Crescenzia
- Ospedale di San Vito al T.
- Casa di Riposo di San Vito al T.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
in collaborazione con



4-10 febbraio 2025

GIORNATE DI **RACCOLTA** DEL FARMACO

25^a edizione



VIENI IN FARMACIA
E **DONA UN FARMACO**
A CHI HA BISOGNO

PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE
SE MANGIARE O CURARSI



dona i farmaci
con questo logo

Partner Istituzionale

INTESA  SANPAOLO

con il contributo incondizionato di



teva



ZENTIVA

Il Movimento Nonviolento, centro
territoriale di Pordenone, presenta:

DISARMO NUCLEARE E SCELTA NONVIOLENTA

con

Francesco Vignarca

Coordinatore Rete Italiana Pace e
Disarmo

e

Mao Valpiana

Presidente del Movimento Nonviolento

12.02.25
ore 20:45

AVIANO

ORATORIO SAN ZENONE
Via Pordenone, 2/A

INGRESSO LIBERO



SERVIZIO CIVILE

CANTIERI CARITAS NORD-EST 2025

Adria-Rovigo, Bolzano-Bressanone, Chioggia, Concordia-Pordenone, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

SE VUOI VOLARE,
VOLA ALTO



Se hai tra i 18 e i 28 anni
il Servizio Civile in Caritas
può essere la tua opportunità!

- 12 mesi di servizio
- percorso formativo multidisciplinare
- visita conoscitiva alle sedi di servizio/
possibilità di tirocinio



CONTATTI



@caritas.concordiapordenone



@caritas.concordia.pordenone

@giovanicaritas_nordest



diocesi.concordia-pordenone.it/caritas/giovani/
politichegiovani.li.gov.it



caritas.mondialita@diocesiconcordiapordenone.it



0434 546811 - 389 7646727



Via Madonna Pellegrina 11, Pordenone

